Ispezioni ordinarie

Sono state effettuate ispezioni ordinarie organizzate in 5 turni ispettivi per gli uffici grandi e 6 turni ispettivi per gli uffici piccoli. Sono state, altresì, effettuate n. 68 ispezioni presso gli organismi di mediazione.

Ispezioni ordinarie. Turni ispettivi anno 2015

TRENTO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 02/04/08)	08/01/15
PARMA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	08/01/15
ROVERETO	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 15/01/08)	08/01/15
MASSA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/12/08)	08/01/15
SULMONA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 31/05/05)	08/01/15
NAPOLI	Trib.+ Sez. Dist. e Uff. NEP di ISCHIA (data inizio ultima ispezione 18/09/07)	08/01/15
MARSALA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 10/06/08)	08/01/15
ENNA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 14/02/07)	08/01/15
Circ. PISTOIA	Uff. G.P. Pistoia (data inizio ultima ispez. 26/09/06)	08/01/15
Circ. TEMPIO PAUSANIA	Uff. G.P. La Maddalena-Olbia-Tempio Pausania (data inizio ultima ispez.18/10/05)	08/01/15
NOVARA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	10/03/15
VERONA	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/12/08)	10/03/15
NOCERA INFERIORE	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	10/03/15
LECCE	C.A. + Proc. Gen. + Uff. NEP + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. Proc. Minor. (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	10/03/15
TRAPANI	Trib. Proc. Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/12/08)	10/03/15
Circ. ASTI	Uff. G.P. Alba-Asti-Bra (data inizio ultima ispez. 03/05/07)	10/03/15
Circ. CIVITAVECCHIA	Uff. G.P. Civitavecchia (data inizio ultima ispez. 25/10/05)	10/03/15
Circ. TORINO	Uff. G.P. Moncalieri-Pinerolo-Torino (data inizio ultima ispez. 10/01/06)	10/03/15

VARESE	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 10/06/08)	05/05/15
SIENA	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 19/05/09)	05/05/15
Circ. SCIACCA	Uff. G.P. Bivona-Menfi-Partanna-Ribera-Sciacca (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	05/05/15
Circ. MODENA	Uff. G.P. Modena (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	05/05/15
Circ. TRAPANI	Uff. G.P. Alcamo-Trapani (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	05/05/15
BOLOGNA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 18/11/08)	19/05/15
ROMA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 20/05/08)	19/05/15
FOGGIA	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	19/05/15
URBINO	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	23/06/15
TERNI	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	23/06/15
TERMINI IMERESE	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	23/06/15
Circ. CATANZARO	Uff. G.P. Catanzaro (data inizio ultima ispezione 21/11/06	23/06/15
BARI	C.A. + Proc. Gen. + Uff. NEP + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. + Commissariato Usi Civici + Uff. Sorv. Foggia (data inizio ultima ispezione 05/05/09)	15/09/15
CAMPOBASSO	C.A. + Proc. Gen. + Uff. NEP + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	15/09/15
BERGAMO	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 12/05/09)	15/09/15
Circ. BOLOGNA	Uff. G.P. Bologna-Imola-Porretta Terme (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	15/09/15
MACERATA	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 17/11/09)	22/09/15
CASSINO	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	22/09/15
Circ. VERBANIA	Uff. G.P. Verbania (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	22/09/15
Circ. VELLETRI	Uff. G.P. Velletri (data inizio ultima ispezione 14/11/06)	22/09/15

Circ. ENNA	Uff. G.P. Agira-Centuripe-Enna-Leonforte-Nicosia-Piazza Armerina-Regalbuto e Troina (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	22/09/15
ANCONA	C.A. + Proc.Gen. + Uff. NEP + Trib.e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. + Uff. Sorv. Macerata (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	10/11/15
MILANO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	10/11/15
NOLA	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 10/06/08)	10/11/15
ASCOLI PICENO	Trib. Proc. + Uff. NEP (data inizio ultima ispezione 16/03/10)	10/11/15
CAMPOBASSO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 17/11/09)	10/11/15
RAGUSA	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 12/05/09)	10/11/15
Circ. TIVOLI	Uff. G.P. Tivoli (data inizio ultima ispezione 14/11/06)	10/11/15

Distribuzione degli uffici ispezionati - anno 2015

Tipologia uffici ispezionati	N°
Uffici di Tribunale	28
Uffici di Tribunale accorpati ad altri Tribunali	5
Sezioni distaccate di Tribunale	1
Sezioni distaccate di Tribunale soppresse	48
Uffici di Procura della Repubblica	27
Uffici del giudice di Pace (per un totale di 14 circondari)	33
Uffici del giudice di Pace accorpati	45
Uffici UNEP	32
Uffici NEP	1
Uffici NEP soppressi	46
Uffici di Corte di Appello	4
Uffici di Procura Generale	4
Uffici di Tribunale di Sorveglianza	4
Uffici del Magistrato di Sorveglianza	6

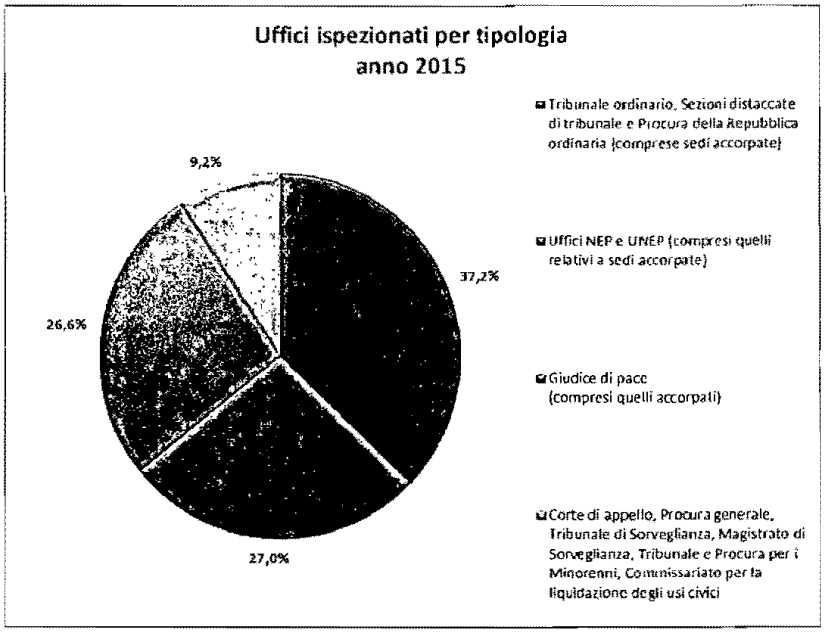
Uffici del Tribunale per i Minorenni	4
Uffici di Procura c/o Tribunale per i minorenni	4
Uffici del Commissario per la liquidazione degli usi civici	1
TOTALE	293

Inoltre, è proseguita nell'anno 2015, d'intesa con la Direzione Generale della Giustizia Civile, l'attività di verifica degli organismi di mediazione.

Organismi di mediazione ispezionati	
Ispezioni concluse:	51
Ispezioni in corso:	0
Totale:	**51**

Raggruppamento delle tipologie degli uffici ispezionati – anno 2015

Tipologia uffici ispezionati	**2015**	*%*
Tribunale ordinario, Sezioni distaccate di tribunale e Procura della Repubblica ordinaria (comprese sedi accorpate)	109	*37,2%*
Uffici NEP e UNEP (compresi quelli relativi a sedi accorpate)	79	*27,0%*
Giudice di pace (compresi quelli accorpati)	78	*26,6%*
Corte di appello, Procura generale, Tribunale di Sorveglianza, Magistrato di Sorveglianza, Tribunale e Procura per i Minorenni, Commissariato per la liquidazione degli usi civici	27	*9,2%*
Totale Uffici giudiziari ispezionati	**293**	*100,0%*


Uffici ispezionati per tipologia
anno 2015
9,2%
37,2%
26,6%
27,0%
Tribunale ordinario, Sezioni distaccate di tribunale e Procura della Repubblica ordinaria (comprese sedi accorpate)
Uffici NEP e UNEP (compresi quelli relativi a sedi accorpate)
Giudice di pace (compresi quelli accorpati)
Corte di appello, Procura generale, Tribunale di Sorveglianza, Magistrato di Sorveglianza, Tribunale e Procura per i Minorenni, Commissariato per la liquidazione degli usi civici

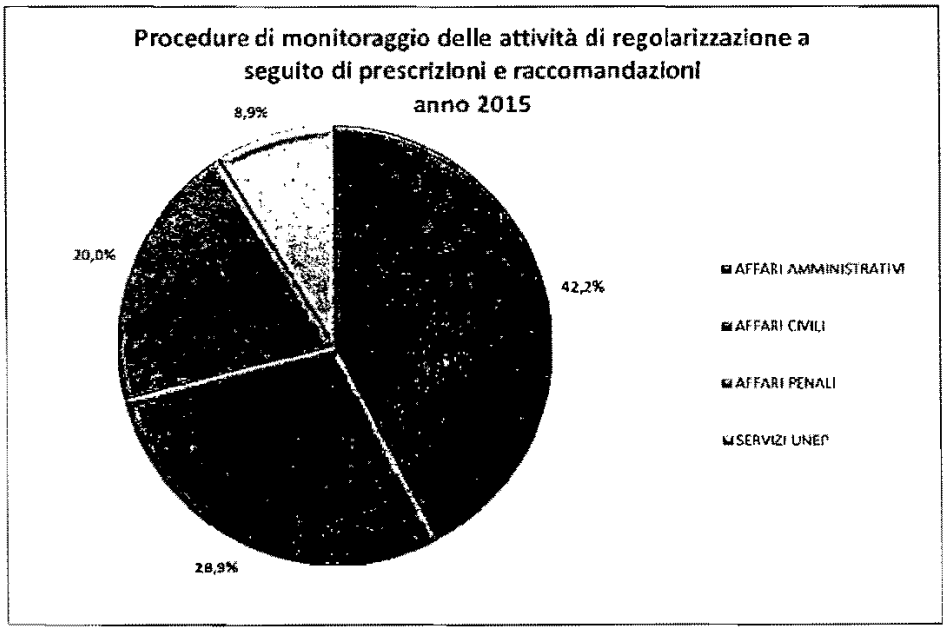
Attività conseguente alle verifiche ispettive

Raccomandazioni e prescrizioni, monitoraggi relativi

All'esito dell'attività ispettiva ordinaria svolta nell'anno 2015 sono stati riscontrati casi di irregolarità, che hanno dato origine, oltre che a moltissime istruzioni e regolarizzazioni immediate, a formali raccomandazioni e, nei casi più gravi, a prescrizioni, ai sensi dell'art. 10 l. n. 1311 del 1962, agli uffici. In relazione a dette raccomandazioni e prescrizioni sono state quindi aperte procedure di monitoraggio, così suddivise, a seconda dei settori interessati.

Procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione a seguito di prescrizioni o raccomandazioni ispettive aperte - anno 2015 (fino al giorno 11 novembre compreso)

SERVIZI	PRESCRIZIONI	RACCOMANDAZIONI	TOTALE	%
AMMINISTRATIVI	36	2	**38**	*42,2%*
CIVILI	25	1	**26**	*28,9%*
PENALI	17	1	**18**	*20,0%*
UNEP	8	0	**8**	*8,9%*
Totale procedure di monitoraggio aperte	**86**	**4**	**90**	***100,0%***



Nel corso dell'anno sono state inoltre esaurite 117 procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione poste in essere dagli uffici riferite a prescrizioni e raccomandazioni impartite nell'anno o all'esito di precedenti ispezioni, come segue:

Prescrizioni definite - anno 2015 (fino al giorno 11 novembre compreso)

Tipologia provvedimento		**N°**	**%**
Annullamenti o revoche		0	
Archiviazioni		87	
di cui	per regolarizzazione eseguita	85	*97,7%*
	per regolarizzazione non eseguita senza colpa, per carenza di organico	2	*2,3%*
	per regolarizzazione non eseguita senza colpa, per altri motivi	0	*0,0%*
	per regolarizzazione non eseguita con segnalazioni a fini disciplinari e/o responsabilità amministrativa	0	*0,0%*
Totale prescrizioni definite		**87**	***100,0%***

Raccomandazioni definite - anno 2015 (fino al giorno 11 novembre compreso)

Tipologia provvedimento		**N°**	**%**
Annullamenti o revoche		0	
Archiviazioni		30	
di cui	per regolarizzazione eseguita	27	*90,0%*
	per regolarizzazione non eseguita senza colpa, per carenza di organico	0	*0,0%*
	per regolarizzazione non eseguita senza colpa, per altri motivi	3	*10,0%*
	per regolarizzazione non eseguita con segnalazioni a fini disciplinari e/o responsabilità amministrativa	0	*0,0%*
Totale raccomandazioni definite		**30**	***100,0%***

Come per l'anno precedente, si continua ad assistere, dunque, rispetto al passato, ad una sensibile riduzione di disposizioni impartite, per le irregolarità meno gravi, sotto la forma di "prescrizioni", con incentivazione dell'attività di mera raccomandazione, oltreché di collaborazione con gli uffici alla regolarizzazione in corso d'opera; e ciò in linea con le direttive impartite, tese a privilegiare protocolli di collaborazione in luogo di quelli di mero biasimo e censura.

Segnalazioni preliminari e di danno

Nel corso o all'esito delle ispezioni condotte nell'anno 2015 gli Ispettori hanno inoltre trasmesso al Capo dell'Ispettorato 129 segnalazioni di eventuali responsabilità disciplinare o amministrativa (per danno erariale).

Si tratta, nello specifico di:

A) n. 119 segnalazioni preliminari, finalizzate a prospettare eventuali responsabilità disciplinari, di cui:
   - 43 ancora in corso;
   - 19 concluse con proposte di archiviazione;
   - 1 archiviata direttamente;
   - 1 conclusa con riunione ad altro fascicolo;
   - 13 concluse con proposte di azione disciplinare;
   - 2 concluse con una proposta di ispezione mirata e una proposta di inchiesta;
   - 40 concluse con trasmissione degli atti agli organi di vigilanza, di cui 22 sono relative alla magistratura onoraria;

Tab. 9 - Segnalazioni preliminari relative a magistrati onorari

nei confronti di Giudici di pace	9	*40,9%*
nei confronti di GOT e VPO	13	*59,1%*
Totale segnalazioni preliminari relative a magistrati onorari	**22**	***100,0%***

B) n. 10 segnalazioni di danno erariale, con connesse denunce alle Procure regionali della Corte dei Conti competenti, che a fini disciplinari sono state:
   - 6 concluse con trasmissione agli organi competenti per le valutazioni di natura disciplinare;

- 4 attualmente in fase di trattazione.

Razionalizzazione delle attività ispettive

Si è proseguito quindi, nell'anno 2015, nell'indispensabile tentativo di razionalizzare i modelli dell'attività ispettiva, in vista della necessità di ridurne tempi e costi al fine di non sottrarre inutilmente preziose risorse al funzionamento e al miglioramento del servizio giustizia e di ridurre al minimo gli inevitabili disservizi collegati all'accesso delle *equipe* ispettive.

In quest'ottica, ferme le innovazioni di cui si è dato atto nelle precedenti relazioni per l'Inaugurazione degli anni giudiziari 2013, 2014 e 2015 (sistema normalmente "bifasico", a comunicazione anticipata; realizzato mediante una prima fase ispettiva di raccolta ed elaborazione dei dati statistici "da remoto" e una seconda fase costituita dall'accesso sul posto per il riscontro dei dati "reali"; in caso di necessità seguito da una ulteriore fase di approfondimento e completamento dei dati raccolti, tendenzialmente ancora da remoto, salve eventuali verifiche mirate) si è anche nel 2015 proceduto:

- a pubblicare il programma ispettivo completo per l'anno 2016, così da consentire agli uffici ispezionandi di procedere per tempo alla necessaria organizzazione per la raccolta dati;
- a rivedere e aggiornare i prospetti statistici cosiddetti "obbligatori" e le richieste standardizzate al fine di una più specifica e articolata raccolta dei dati;
- a rivedere le istruzioni e gli schemi per la redazione delle relazioni ispettive, tenuto specificamente conto delle novità normative e delle circolari del C.S.M. in tema di organizzazione degli uffici, programmi di gestione e spoglio, vigilanza sui ritardi.

Attività di studio e di ricerca

Al fine di offrire immediato supporto agli Ispettori nella soluzione di dubbi interpretativi a fronte di problemi inaspettati riscontrati nel corso delle ispezioni, nonché di dare risposta a quesiti o contestazioni sollevati dagli Uffici ispezionati - durante la normalizzazione dei servizi conseguente a rilievi, raccomandazioni o prescrizioni ispettive - presso l'Ispettorato è istituito un Ufficio Studi diretto dal Capo e dal Vice Capo dell'Ispettorato.

Detto ufficio si avvale del Servizio Studi, che ha il compito di istruire le pratiche relative ai quesiti e contestazioni summenzionati, svolgendo ricerche sulle fonti e

formulando proposte e/o pareri.

Inoltre, il Servizio Studi continua a curare un costante monitoraggio delle maggiori criticità rilevate presso gli Uffici giudiziari.

Nel corso del 2015, sono stati in particolare trattati 19 affari relativi a richieste di chiarimenti provenienti dagli uffici ispezionati a seguito delle attività ispettive e delle prescrizioni impartite, mentre l'attività di monitoraggio ha riguardato anzitutto l'attuazione del Processo Civile Telematico nei Tribunali e nelle Procure della Repubblica ed i carichi di lavoro derivanti dagli accorpamenti degli uffici giudiziari.

Presso l'Ispettorato Generale è stato inoltre di recente istituito, in data 26 ottobre 2015, il "Nucleo permanente di supporto" per lo svolgimento dei seguenti compiti di studio e ricerca:

- monitoraggio delle attività e delle iniziative finalizzate alla regolarizzazione delle anomalie fatte oggetto di prescrizione e alla osservanza delle raccomandazioni impartite nel corso o all'esito delle ispezioni. Formano oggetto di esame, in particolare, l'adempimento delle prescrizioni impartite e le azioni e i rimedi organizzativi adottati dagli uffici ispezionati per rimuovere le non conformità rilevate;
- individuazione, anche attraverso l'analisi dei rilievi ispettivi, delle anomalie e delle criticità che, per gravità e frequenza, incidono maggiormente sull'operatività degli uffici giudiziari;
- ricognizione delle buone pratiche, confronto e sintetica valutazione delle stesse;
- segnalazione all'attenzione del Capo dell'Ispettorato di aspetti di criticità di carattere generale nell'attività degli uffici giudiziari, che richiedano atti di indirizzo da parte dell'amministrazione centrale ovvero la revisione di orientamenti assunti ovvero modifiche normative, nonché delle eventuali buone pratiche che abbiano dato esiti soddisfacenti dal punto di vista dei risultati.

Il Nucleo è coordinato dal Vice Capo dell'Ispettorato che, d'intesa con il Capo dell'Ispettorato, promuove, individua, cura e coordina tutte le attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

(I dati riportati sono stati rilevati alla data dell'11 novembre 2015).

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Nel 2015 l'attività internazionale, nei settori di interesse del Ministero della Giustizia, è stata particolarmente intensa anche a causa dell'emergenza terrorismo.

L'Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Internazionale (UCAI), in sinergia con il Consigliere Diplomatico del Ministro, ha, come di consueto, fornito supporto e assistenza per lo svolgimento delle attività europee ed internazionali alle quali l'autorità politica ha partecipato direttamente; ha altresì svolto la funzione di coordinamento generale raccordandosi sia con le articolazioni interne che con le altre Amministrazioni, in particolar modo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Attività in ambito UE

Nei primi mesi del 2015 sono state portate a termine le attività connesse con il semestre di Presidenza italiana, in particolare sono state redatte le relazioni sull'attività svolte per le informative al Parlamento Europeo.

Consigli GAI (Giustizia Affari Interni)

Nell'arco dell'anno, il Consiglio dell'Unione Europea è stato condotto dalla Presidenza lettone e da quella lussemburghese. L'UCAI ha svolto un assiduo lavoro di preparazione dei Consigli GAI, curando, in particolare, la raccolta, l'aggiornamento e la rielaborazione critica della documentazione utile alla partecipazione del Ministro ai dibattiti consiliari, sulla base dei contributi forniti dai magistrati partecipanti ai gruppi di lavoro e dagli esperti giuridici presso la Rappresentanza d'Italia nell'Unione Europea.

D'intesa con il Consigliere Diplomatico, sono stati inoltre curati gli incontri bilaterali del Ministro, effettuati a margine dei Consigli GAI, con altri Ministri dell'Unione, al fine di rafforzare la collaborazione in ambiti di interesse comune.

Di seguito le tematiche principali affrontate nell'ambito dei Consigli Giustizia del 2015:

1. *Consiglio Informale Giustizia e Affari Interni - Riga, 29-30 gennaio 2015*

   Nel corso del Consiglio Informale di Riga, al quale ha partecipato, in vece del Ministro, il Sottosegretario di Stato alla Giustizia unitamente al Capo dell'Ucai, è

stata dedicata una particolare attenzione alla tematica delle possibili forme di contrasto al terrorismo in ambito europeo. E' stata adottata in quella sede una dichiarazione comune, sulla base della quale sono poi state intraprese numerose iniziative.

Altri temi del Consiglio Informale sono stati la protezione dei dati personali e la digitalizzazione della giustizia.

In occasione del medesimo Consiglio, si è svolta altresì la riunione di Paesi del Partenariato Orientale (Georgia, Ucraina, Moldavia, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia) che ha evidenziato la necessità di ampliare la collaborazione con tali Paesi al fine di promuovere processi di riforma del sistema giustizia, necessari per il rafforzamento del principio dello stato di diritto ed una consequenziale crescita sostenibile. La nostra autorità politica ha espresso la più ampia disponibilità a collaborare per lo scambio di buone prassi ed esperienze formative.

2. *Consiglio Giustizia e Affari Interni, Bruxelles, 12-13 marzo 2015*

Nel corso del Consiglio, i Ministri della Giustizia hanno raggiunto l'approccio generale sul testo della direttiva sul gratuito patrocinio (*legal aid*) e sulla proposta di Regolamento "Eurojust".

Un approccio generale parziale si è raggiunto sia sul Regolamento protezione dei dati personali (relativamente allo sportello unico per la risoluzione delle controversie ed ai principi generali del trattamento) che sulla proposta di Regolamento sulla semplificazione delle procedure di riconoscimento di alcuni documenti pubblici tra Stati Membri. Il dossier sull'istituzione dell'Ufficio del Procuratore europeo (EPPO) è stato oggetto di dibattito di orientamento; la dimensione giudiziaria del disimpegno, riabilitazione e antiradicalizzazione dei combattenti stranieri ha costituito l'argomento della colazione di lavoro.

3. *Consiglio Giustizia e Affari Interni - Lussemburgo, 15-16 giugno 2015*

Al Consiglio conclusivo della Presidenza lettone, è stato conseguito l'approccio generale integrale sul Regolamento protezione dati personali nonché sul Regolamento relativo alla semplificazione delle procedure di riconoscimento di alcuni documenti pubblici tra Stati Membri; sono stati altresì approvati alcuni articoli relativi alla proposta di Regolamento istitutiva dell'Ufficio del Procuratore europeo (EPPO). Nel corso della colazione di lavoro, i Ministri della Giustizia hanno discusso degli aspetti giudiziari del mercato unico digitale.

4. *Consiglio informale Giustizia e Affari Interni - Lussemburgo, 9-10 luglio 2015.*
   Nel primo Consiglio guidato dalla Presidenza lussemburghese la discussione del dossier sulla direttiva protezione interessi finanziari dell'Unione ha consentito di discutere il tema dell'inclusione IVA nel campo di applicazione della direttiva.
   Il dibattito sul Pubblico Procuratore Europeo si è articolato sui due temi del controllo giurisdizionale delle misure investigative e del controllo di legittimità di tali misure da parte della Corte di Giustizia. Il Ministro Orlando ha sostenuto le proposte della Presidenza.
   Nel settore della cooperazione giudiziaria civile si è svolto un dibattito sulla necessità della revisione del regolamento Bruxelles II *bis* in materia di decisioni in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale. La Commissione ha dichiarato che presenterà la proposta nella primavera del 2016.

5. *Consiglio Giustizia e Affari Interni- Lussemburgo, 8-9 ottobre 2015.*
   In questo Consiglio è stato raggiunto l'approccio generale relativo alla Direttiva sulla protezione dei dati personali nelle attività giudiziaria, penale e di polizia, nonché un accordo di massima su alcuni articoli del regolamento sul Pubblico Ministero europeo. La Commissione europea ha informato i Ministri sulle conseguenze della recente sentenza della Corte di Giustizia relativa al codice di condotta "*Safe Harbour*", concordato con gli Stati Uniti nel 2000 per regolare il traffico di dati personali dall'Unione verso gli USA.
   Oggetto della colazione dei Ministri della Giustizia sono stati l'adesione dell'UE alla Convenzione Europea per i diritti dell'Uomo e aspetti della cooperazione giudiziaria in materia di crisi migratoria e lotta contro la xenofobia. In tale ambito, al è stato dato un particolare rilievo alla tematica dei crimini d'odio.

6. *Consiglio Straordinario Giustizia e Affari Interni- Lussemburgo, 20 novembre 2015.*
   Un Consiglio Gai straordinario è stato convocato il 20 novembre quale risposta immediata di unità e solidarietà dell'UE nei confronti della Francia, a seguito dei tragici attentati terroristici di Parigi. Le conclusioni ivi adottate tracciano la base per la definizione di una strategia complessiva dell'Unione in materia di contrasto comune al fenomeno del terrorismo, che dovrà essere peraltro sostenuta dalla finalizzazione di importanti strumenti legislativi, quali il PNR, e soprattutto dalla volontà degli stati Membri di dare attuazione agli impegni assunti.

7. *Consiglio Giustizia e Affari Interni - Bruxelles, 3 dicembre 2015.*

Nel corso dell'ultimo Consiglio guidato dalla Presidenza lussemburghese, è stato confermato il raggiungimento di un accordo politico sul regolamento per la legalizzazione dei documenti pubblici. Non si è invece raggiunto il necessario consenso unanime sia sul dossier EPPO che sui testi di Regolamento relativi alle questioni sugli effetti patrimoniali di matrimoni e unioni registrate.

Sono stati dibattuti i temi relativi al dossier "*data retention*" e giustizia digitale, con particolare riguarda alla raccolta e circolazione delle prove elettroniche nel contrasto alla cybercriminalità.

Il Ministro ha inoltre partecipato alla colazione di lavoro dedicata al tema della lotta contro l'incitamento all'odio *on-line*.

Relazioni con organismi dell'Unione Europea

Commissione Europea

La cura dei rapporti con la Commissione Europea ha costituito un punto di particolare attenzione da parte dell'Ufficio: l'incontro con il Vice Presidente della Commissione Europea Katainen sul tema giustizia/crescita/investimenti ha costituito un'occasione di presentazione delle linee della riforma italiana della giustizia civile finalizzata al miglioramento dell'efficienza dei sistemi giudiziari.

Da parte della Commissione si è registrato un forte *endorsement* per gli sforzi riformatori del Governo in queste settore.

A seguito di tale incontro sono state organizzate, a fine gennaio, due visite dei rappresentanti della Commissione, nel corso delle quali sono stati forniti, da parte di rappresentanti dell'Ufficio Legislativo, della Direzione Generale di statistica e della Direzione Generale della Giustizia Penale, aggiornamenti più specifici in merito ai progressi realizzati (dati statistici, disegno di legge prescrizione e anticorruzione ed altre misure specifiche).

E' stata preparata con grande cura la partecipazione del Ministro e di esperti del Ministero alla Conferenza ministeriale ad alto livello "*Criminal Justice response to radicalisation*", tenutasi a Bruxelles il 19 ottobre, organizzata dalla Commissione Europea e dalla Presidenza lussemburghese. Il Ministro ha partecipato alla plenaria dei Ministri della Giustizia della mattina del 19 ottobre ed alla colazione di lavoro in formato ristretto.

Le conclusioni della Conferenza sono state adottate in sede di Consiglio GAI del 3 dicembre.

Eurojust

L'UCAI ha collaborato nella preparazione dell'incontro, tenutosi il 1° ottobre 2015 presso la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, del Ministro con il Presidente di Eurojust ed il Procuratore Nazionale sul tema del coordinamento giudiziario europeo in indagini per il contrasto al traffico di migranti.

In tale occasione il Ministro si è impegnato ad adottare ogni misura idonea di propria competenza al fine di assicurare l'efficacia delle azioni in corso e di quelle future sul tema del contrasto alle organizzazioni coinvolte nel traffico di migranti.

Attività nell'ambito del Consiglio d'Europa

In ambito europeo multilaterale, l'Ufficio ha curato la preparazione di una visita di studio organizzata dal Consiglio d'Europa il 9 e 10 febbraio nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo fiduciario per i diritti umani, volto a sostenere Romania e Moldavia nell'attuazione delle sentenze riguardanti le condizioni di detenzione e i mezzi di ricorso per contestare tali condizioni. Hanno costituito oggetto della visita i risvolti della sentenza pilota Torreggiani e le misure adottate dal governo italiano in merito.

Su temi analoghi, è stata organizzata la visita, a fine marzo 2015, di una delegazione bulgara capeggiata dal Vice Ministro della Giustizia.

Nello stesso periodo è stata curata la preparazione della partecipazione del Sottosegretario alla Giustizia alla Conferenza tenutasi a Santiago di Compostela, organizzata in occasione della cerimonia di apertura alla firma della Convenzione sulla lotta al traffico degli organi umani.

Il rapporto con il Consiglio d'Europa è proseguito con l'organizzazione dell'incontro, presso la sede ministeriale, del Ministro con la Presidente dell'Assemblea Parlamentare Anne Brasseur, centrato sull'impegno del Governo per superare la note criticità relative al sovraffollamento carcerario e della durata dei processi, ma anche sul tema della lotta alla corruzione.

L'UCAI, in stretta collaborazione con il Consigliere Diplomatico, ha provveduto alla preparazione della visita del Ministro a Strasburgo (terza dall'inizio del suo mandato) il 16 giugno scorso, presso il Consiglio d'Europa e la Corte Europea dei Diritti dell'uomo, nel corso della quale sono state trattate le tematiche del sovraffollamento carcerario e dell'eccessiva durata dei procedimenti giudiziari. In tale occasione il nostro Paese ha ottenuto il pieno riconoscimento circa la piena efficacia delle misure strutturali adottate per superare tali grandi criticità.

I progressi effettuati sui due dossier sono stati fortemente apprezzati dal Segretario generale del COE e dal Presidente della CEDU, e ripresi nella seduta del Comitato dei

Ministri di giugno, in cui l'Italia è stata indicata quale modello esemplare di responsabilità.

In collaborazione con la Commissione Europea per l'efficienza della giustizia (CEPEJ), l'UCAI ha organizzato incontri in materia di mediazione civile e commerciale (19 - 23 ottobre) in favore di una delegazione turca di esperti giuristi in materia, guidata dal Sottosegretario alla Giustizia. Gli incontri sono stati l'occasione per scambiare buone pratiche ed expertise in materia di mediazione.

Attività in ambito ONU

In ambito multilaterale, è stata curata la partecipazione del Ministro ai lavori del XIII Congresso Crimine delle Nazioni Unite, tenutosi a Doha dal 12 al 19 aprile. In tale occasione il Ministro ha presieduto un evento collaterale di alto livello su *Rule of Law* e diritti umani, co-organizzato da Italia e Thailandia.

In sede di Conferenza è stata redatta una dichiarazione finale dei Capi di Stato su prevenzione del crimine, giustizia penale e fenomeni emergenti ad essa connaturati (crimini ambientali, traffico illecito beni culturali, crimini informatici).

In tale contesto è stato organizzato l'incontro bilaterale con il Direttore Esecutivo di UNODC (*United Nations Office on Drugs and Crime*), Yuri Fedotov, nonché con i Ministri della Giustizia di Cina e Qatar.

Nel mese di maggio il Ministro ha incontrato il Direttore dell'UNICRI - *United Nations Interregional Crime and Justice Research* - Jonathan Lucas per un dialogo sulle attività relative ad *asset recovery*, traffico migranti, violenza urbana e protezione delle vittime.

Intenso lo sforzo profuso dall'Ufficio per l'organizzazione della visita in Italia del *Counter Terrorism Executive Directorate* (CTED) delle Nazioni Unite, finalizzata alla valutazione delle strategie di contrasto al fenomeno del terrorismo previste dalla legislazione italiana anche sotto il profilo della rispondenza ai dettati contenuti nelle Risoluzioni ONU in materia. In questo ambito sono stati organizzati una serie di incontri con rappresentanti del Ministero della giustizia, della Procura della Repubblica e Direzione Nazionale Antimafia. Nel corso di tali colloqui, l'Italia è stata qualificata come Paese "*ahead of the game*" nella lotta al terrorismo e dotato di buone pratiche non esistenti altrove.

L'UCAI è in costante contatto con la Rappresentanza Permanente Italiana presso le Nazioni UniteU a New York per i seguiti del rapporto.

Nel contesto dei rapporti con UNODC, si segnala il lavoro di preparazione dell'ulteriore incontro del Ministro con il direttore esecutivo Fedotov (27 ottobre) nel corso del quale sono stati trattati i temi del contrasto al terrorismo, al traffico illecito di beni culturali, al